

SERIE B

Bloccata la marcia di tutte le squadre di testa il Pisa è primo e il Perugia diventa «vedette»

Invaso il campo a Livorno, dopo il fischio finale (2-2)

Punizione ripetuta, il Monza pareggia ed è il finimondo

Palermo-Lazio 0-0

Tra due squadre d'attacco finisce a reti inviolate

Gli azzurri schierano quattro «punte» ma si arroccano in difesa; i rosa-nero sperano in Berellino II ma questo si mangia i goal

PALERMO: Ferretti; Costantini, De Bellis, Lancini, Giubertoni, Landri; Perruccio, Landoni, Berellino II, Benelli, Nova. LAZIO: Cei, Zanetti, Adorni, Ronzon, Soldo, Governato, Bagatti, Cucchi, Fava, Morrone, Fortunato. ARBITRO: Varchini di Milano. NOTE: Tempo bello, campo perfetto, spettatori 35 mila circa. Grave infortunio a Bagatti che in uno scontro con De Bellis ha riportato la frattura dello zigomo sinistro...

DALL'INVIATO PALERMO, 19 novembre. È finita con uno 0-0 che, se è la giusta risultante dei valori in campo, però è certamente anche un risultato più inaspettato rispetto alle previsioni della vigilia. Previsioni in cui i favoriti del Palermo (in maggioranza favorevoli al Palermo non solo perché sembrava una squadra «macinata» tra le mura casalinghe) in un'ora aveva sempre vinto con facilità ma anche perché nella circostanza si giocava dell'atteso debutto di Berellino II, ribattezzato «Berellino» dopo il successo segnato 15 goal con la maglia rossanera e dal quale dunque i tifosi palermitani attendevano un contributo decisivo per una maggiore incisività di un attacco che finora ha segnato solo sei reti.

Poche erano invece le speranze di un risultato positivo da parte della Lazio, che sembrava prossimamente in crisi (si parlava giusto sabato della probabilità di un silturamento di Cei e forse anche dell'allontanamento di Fava) e quelle poche speranze riguardavano caso mai un ex-protagonista clamoroso, perché Cei, rischiando di essere penalizzato da un maggiore incisività di un attacco che finora ha segnato solo sei reti.

Per quanto riguarda la Lazio si può ritenere che la sua azione sia stata frenata da un errore di Fava, un avversario, nonché della giornata no di Benetti e Lancini; e per quanto riguarda Berellino, il particolarmente, si può aggiungere che ha evidentemente dimostrato di aver bisogno di affiatarsi con i suoi nuovi compagni.

Ma che dire sul conto della Lazio? Come si può spiegare che la squadra dell'attacco a quattro punte, con un avversario, nonché della giornata no di Benetti e Lancini; e per quanto riguarda Berellino, il particolarmente, si può aggiungere che ha evidentemente dimostrato di aver bisogno di affiatarsi con i suoi nuovi compagni.

perugini sconfiggono il Padova e la nebbia

Verso la metà della ripresa (con gli umbri in vantaggio) si è profilata la sospensione dell'incontro - D'Agostini è ritornato ad arbitrare

MARCATORE: autore del «Cervato» al 38' del p. t. PERRUCCHI: Caccatori; Fazio, Malin, Bazzani, Barbellini, Olivieri; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi. FAVO: Bertosi; Barbiero, Cervato, Nicotri, Barbellini, Sereni; Quintavalle, Viersini, Morelli, Frascini, Vieni. ARBITRO: D'Agostini di Roma.

SERVIZIO PERUGIA, 19 novembre. Il Perugia ha vinto contro il Padova con una vittoria che è stata una vera e propria nebbia, che verso la metà del secondo tempo ha fatto temere la sospensione del campionato. La gara, infatti, è stata giocata in condizioni di nebbia e l'arrivo di casa erano in vantaggio e controllavano agevolmente la gara. Per qualche minuto una coltre bianca si è addensata sullo stadio, tralasciando le vendette contenute in fantasmi che inseguivano i palloni con la velocità del fulmine. Poi la visibilità è tornata, e i numerosi spettatori potevano tirare un sospiro di sollievo. Vittoria limpida e giusta del Perugia, ottenuta giustamente contro uno dei «big» di questo inizio di campionato.

Il Padova oggi è mancato clamorosamente all'attacco, che pure nelle precedenti partite era stato l'asso nella manica dei veneti, i quali sono riusciti a effettuare...

pareggia ed è il finimondo

L'arbitro Sbardella, aggredito da alcuni spettatori, è stato difeso dalla polizia e dai giocatori amaranto - Il direttore di gara assediato a lungo negli spogliatoi - Gazzarra davanti alla cabina della RAI

MARCATORE: Nardoni (L) su rigore al 10' e Sala (M) al 22' del p.t.; Guallieri (L) al 20' e Strada (M) al 42' della ripresa. LIVORNO: Bellinelli; Calvani, Lessi, Depetrini, Calelli, Azzi, Guallieri, Lombardo, Nardoni, Garzelli, Nastasio. MONZA: Cieri; Perego, Magaraglia; Fontana, Maldera, Bellami, Donadelli, Prato, Strada, Sala, Costanzo. ARBITRO: Sbardella di Roma. NOTE: Giornata coperta con circa 60 mila spettatori. Calci d'angolo 7 a 1 per il Livorno.

DAL CORRISPONDENTE LIVORNO, 19 novembre. Un due a due con male ghiallisimo, quello di oggi all'Ardenza, fra il Livorno e il Monza. È finita con un'invasione di campo (dopo il fischio finale) e molta confusione per l'ambizioso obiettivo del Monza. È finita con un'invasione di campo (dopo il fischio finale) e molta confusione per l'ambizioso obiettivo del Monza.



LIVORNO-MONZA — Un carabiniere e un agente di P.S. bloccano uno dei tifosi che hanno invaso il campo al termine dell'incontro.

Reggina e Pisa degne protagoniste

Una partita di fuoco ma nessuno s'è scottato (0-0)

REGGINA: Bertini II; Berni, Giorgi; Vignaud, Lamura, Furlazzi, Fausti, Mazzanti, Del Fabbro, Fogar, Crippa. PISA: Annibale; Ripari, Romagnoli, Barontini, Gasparoni, Cecchi, Scuderi, Giuglietti, Piaceri, Cervetto, Manservizi. ARBITRO: Toselli, di Cornino. NOTE: Spettatori circa 12 mila con fottissimo vociferante rappresentanza pisana. Giornata agiata, Terreno molle e scivoloso. Calci d'angolo 9 a 1 per la Reggina. Incidente a Joan verso la metà del primo tempo. Ammoniti Giorgi, Piaceri, Bertini II e Guglielmi.

SERVIZIO REGGIO EMILIA, 19 novembre. Mille emozioni, mantovano si è capito. Lo scontro è stato aspro, faticoso, agguerrito, di fuoco, ma alla fine non s'è scottato nessuno. Ha suggerito, però, una constatazione da presentare subito come punto fermo: il Pisa non è capofila usurpatore, ma fra grandi e nettaristi non esiste una intera classifica di differenza. Questa Reggina degna di maggiori soddisfazioni di quanto angustia si è trovata più volte a due dita dal successo sensazionale, eppure bloccata dal pareggio il Pisa non ha commesso furti. La squadra toscana non era da scoprire quest'oggi. È quella di schietta marca ca-

gnor Toselli, tuttavia ha corso diversi e consistenti pericoli. Reggina non ha afferrato le redini del confronto per dirigerlo da dominatrice, però è stata lungamente e generosamente all'offensiva. Avrebbe vinto ai punti, ma nel football conta il colpo dei fuori combattenti. Colpo che non possiedono Crippa e Mazzanti, ma novatori piuttosto che sfiatatori; che non hanno sfoderato Fogar e Fanello, anche se il calabrese ha fatto balzare in piedi il pubblico del «Mirabello» per un montante centrato nell'ultimo quarto d'ora; quanto all'«estor» Del Fabbro è opportuno un riesame. Alle prese con Gasparoni e Confiantini si è mosso spintolosamente, battagliando quando era il palla-ino, l'ultima pratica per la squadra non s'è vista troppo. Più convincente, la punteggiatura Reggina, e stata sul centrocampo (preziosissimo Vignaud) ed assai utile il baffuto Fanzani, anche se troppo disposto agli scontrini rubli mentre gli uomini delle retrovie hanno onestamente guadagnato pane e compagnia. Il primo pericolo, dopo alcuni fuori bersaglio di Crippa, Mazzanti e Fanello, l'hanno corso i reggiani al 17', ma Bertini è uscito tempestivamente su i piedi folgorante in contropiede. Al 21' s'è registrato l'incidente a Joan, di cui s'è detto, e la Reggina ha trovato nuovo slancio per restare alla ribalta: un intervento in due tem-

CALCIO PANORAMA

Table with columns for Serie A and Serie B, listing teams, upcoming matches, and results.

Table titled CLASSIFICA SERIE B showing league standings with columns for team name, points, wins, draws, losses, and goals.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table listing the results and standings for the three divisions of Serie C.

IL CAMPIONATO DI SERIE D

Table listing the results and standings for the Serie D championship.

Roberto Volpi

Loriano Domenici

Giordano Marchal